

SINOTAR

SCHEMA

**INSETTICIDA ANTITARLO
RESIDUALE
INODORE
INCOLORE**

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

ASPETTO: Liquido
COLORE: Incolore
ODORE: Inodore
**PUNTO INIZIALE DI
EBOLLIZIONE:** 179 °C
PUNTO FINALE: 209 °C
PUNTO DI INFIAMMABILITA':
 > 55 °C
AUTOACCENSIONE: > 200 °C
PERICOLO DI ESPLOSIONE:
 Evitare la formazione di
 aerosoli o miscele aria/prodotto
DENSITA': 0,775
SOLUBILITA' IN ACQUA:
 Non miscibile
VISCOSITA' a 25 °C: 1,65 Cst
**STABILITA' A
TEMPERATURA AMBIENTE :**
 24 mesi

INDICAZIONI

Formulato speciale per mobili, oggetti antichi, cornici, portali, travature, soffitti lignei, ecc.

CARATTERISTICHE GENERALI:

SINOTAR è pronto all'uso; si applica per iniezione, a pennello, a spruzzo o ad immersione.

SINOTAR non altera o attacca nessun tipo di vernice o colla.

Il legno trattato con SINOTAR è riverniciabile.

SINOTAR non emana cattivi odori, non è corrosivo per i metalli o altre leghe. Non altera i tessuti e la carta.

SINOTAR non sviluppa gas nocivi, non si degrada alla luce.

SINOTAR stabilizza il legno riducendo l'assorbimento dell'umidità ed il ritiro con clima secco.

SINOTAR salvaguarda il legno dai batteri, funghi, muffe e da nuove infestazioni.

SINOTAR è attivo contro lo *Xestobium Rufovillosum*, l'*Hylotrupes Baiulus*, l'*Anobium Punctatum*, *Hycyctus Brunneus*, l'*Ernobius Mollis*, l'*Europhrum Confine*.

SINOTAR è efficace anche contro le tarme, mosche, formiche, termiti, blatte e insetti del suolo.

SINOTAR, applicato correttamente, non è tossico per l'uomo e non ha effetti oncogenetici (cancerogenicità).

SINOTAR penetra nel legno anche a profondità di 50cm in 24h.

SINOTAR contiene permethrina (sostanza attiva).

SINOTAR non contiene endosulfano, lindano o DDT.

SINOTAR non è infiammabile.

I suoi componenti sono conformi a quanto richiesto dalla Norma 21 CFR 1/78.3910 della FDA -U.S.A. relativa ai preservanti per legno.

Presidio Medico Chirurgico Registrazione N. 18765.

SCHEMA

INDICAZIONI

a confronto!!

La purezza assoluta dei componenti, la serietà ed il severo controllo della sua produzione, il continuo ed attento monitoraggio da parte dei suoi più qualificati utilizzatori (i più prestigiosi nomi nell'ambito della problematica della conservazione dei manufatti lignei) assicurano al SINOTAR la migliore qualifica per la difesa biotica nei confronti delle strutture lignee, salvaguardando nel contempo anche tutti gli aspetti tossicologici nei confronti delle persone e dell'ambiente.

Per meglio valutare le caratteristiche del SINOTAR eccolo a confronto con altri prodotti proposti e reperibili sul mercato.

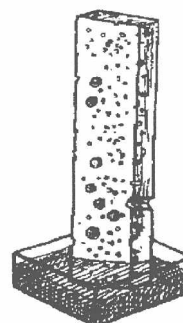
	SINOTAR	ALTRI PRODOTTI
ODORE:	completamente inodore	odori sgradevoli
RESIDUO:	nessun residuo	tracce d'unto
COLORE:	assolutamente incolore	lasciano le superfici più scure
PENETRAZ. LEGNO	fino a 30 cm (capillary tube =23,2)	max 0,5 cm
TOSSICITA'	nessun segnale di pericolo	segnali di nocività e tossicità
ONCOGENECITA'	non cancerogeno	cancericità dichiarata
SENSIBILIZZAZIONE	nessun problema di allergia	notevoli effetti allergenici
CORROS. METALLI	nessuna	aggressività dichiarata
AGGRES. A STOFFE	nessuna	decolorazioni irrimediabili
ATTACCO A CELLULOSA.	nessuno	fenomeni di sfaldamento
COLORI A TEMPERA	nessuna aggressione	fenomeni di aggressione
RIVERNICIABILITA'	dopo 12 - 24 ore	da diversi giorni a alcune settimane
IDROFOBIA	allontana l'umidità	- - -
STABILITA'	fino a 53 °C	fino 35 °C
STABILITA' LUCE	assolutamente stabile	stabili per poche settimane
STOCCAGGIO	fino a 53 °C	fino a 35 °C
INFIAMMABILITA'	non è considerato infiammabile	infiammabili o molto infiammabili
CONGELAMENTO	< 40 °C	non noto
CONDIZ. DI LAVORO	anche in giornate calde e ventose	molte limitazioni e condizionabilità

"Test Bibulo" SINOTAR

Protettivo - Inodore

Un campione di legno di pino (15 anni di stagionatura) è stato sottoposto al test "Bibulo" per poter valutare la velocità - capillarità - entità d'assorbimento del formulato.

Temperatura ambiente 24-26°C
 Umidità relativa 78-86%
 Dimensioni campione cm 7,9 x 2,6 x h 39,5
 Volume campione mm³ 8113
 Peso g 460
 Densità (peso specifico) 0,56
 Totale superficie lignea cm² 872
 Superficie bagnata per immersione cm² 103
 Superficie esposta all'aria cm² 769
 Ventilazione nulla

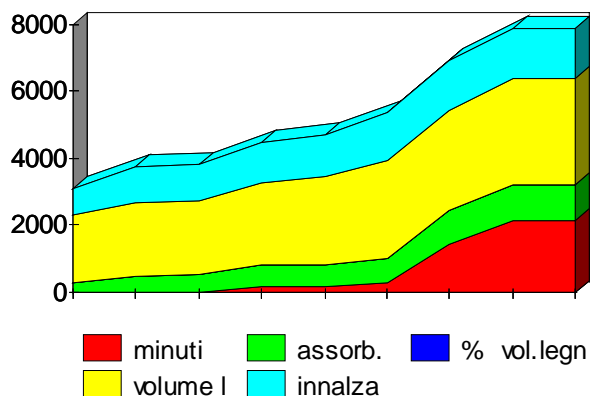


Il campione di legno viene immerso in 3000 ml³ del protettivo **SINOTAR**; 1200 mm³ di legno vengono sommersi nel liquido che va a bagnare 103 cm² di superficie lignea.

Dopo Minuti	Dopo Ore	Assorbimento in ml ³	% antitarlo assorbito rispetto al volume del legno	Volume in mm ³ di legno imbibito	Innalzamento del segno del bagnato sul legno cmm = cm
1		300	0,14	2.054	720 = 7.2
5		500	0,22	2.177	1.060 = 10.6
6		530	0,23	2.212	1.077 = 10.7
195	3h 15'	616	0,25	2.464	1.200 = 12
200	3h 20'	665	0,255	2.608	1.270 = 12.7
270	4h 30'	760	0,258	2.937	1.430 = 14.3
1.440	24h	980	0,324	3.019	1.470 = 14.7
2.160	36h	1.090	0,349	3.122	1.520 = 15.2
2.160	48h	1.090 idem	0,349 idem	3.122 id.	1.520 = 15.2 id.

Il test viene interrotto quando l'assorbimento del protettivo viene compensato e vanificato dall'evaporabilità che il liquido subisce sulla superficie lignea esposta all'aria.

Test "Bibulo" SINOTAR"



martedì 18 ottobre 2005

IL TARLO

Nessuna operazione disinfestante "**gassosa**" (che lascia il legno senza difesa immediatamente dopo), né quella "**chimica**", è in grado di distruggere completamente le larve dei vari insetti Xilofagi.

Il periodo larvale degli stessi, essendo in relazione alla temperatura, umidità, stagionalità, può variare da poche settimane a diversi anni. (Ved. tabella qui sotto).

Pertanto è possibile che, dopo un'azione anche tecnicamente perfetta di disinfestazione e bonifica, ci si possa trovare davanti a dei fenomeni di **ri-attività** trofica. E' evidente però, che la larva, se per nutrirsi trova del legno "avvelenato" resta viva solo per poche ore.

Ed è in questa limitata attività dell'insetto che si possono verificare quegli spostamenti e cadute di vecchio rosime, tali da far supporre chissà quale importante risveglio. E' bene pertanto non preoccuparsi eccessivamente se si crede di aver individuato un rinnovo dell'attività Xilofaga e valutare la vera situazione solo dopo 10-12 mesi o più dal trattamento come consigliano i periti. (Ved. sentenza allegata).

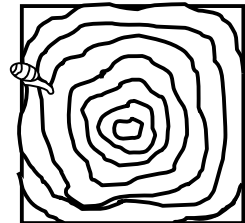
PROF. GIOVANNI LIOTTA
 Ordinario di Entomologia Agraria dell'Università di Palermo
 Esperto di Degradazioni dei Manufatti Lignei del
 Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro di Palermo
 Da "Gli Insetti ed i danni del legno" - (Nardini Editore)

Ciclo larvale in anni:

CICLO VITALE DI UN INSETTO DEL LEGNO

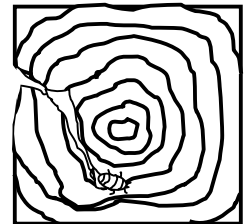
ANOBIUM PUNCTATUM 1-2 o più
 (Tarlo dei mobili)

1. L'uovo viene deposto nelle fessure e nei giunti del legno.



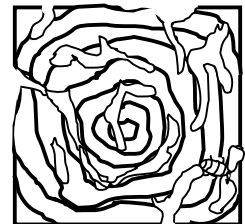
XESTOBIUM RUFOVILLOSUM 2-3-4 o più
 (Grande tarlo)

2. La larva perfora il legno.



NICOBIUM CASTANEUM 2-3
 (Tarlo delle biblioteche)

3. La larva diventa pupa.



HYLOTRUPES BAYULUS 1-7
 (Capricorno delle case) (anche fino a 17)

PTILINUS PECTICORNIS 2-3

LYCTUS LINEARIS 1

LYCTUS BRUNEUS 1-2

4. L'insetto si crea una via d'uscita perforando il legno, si accoppia e vola via per depositare altre uova nel legno.

